

ERSILIA BRAMBILLA CONFERMATO PRESIDENTE DI AUSER LOMBARDIA: “LA CITTADINANZA NON HA ETÀ, AUSER È SEMPRE PIÙ MODERNA E APERTA A TUTTI”

Milano, 17 marzo 2017

Ersilia Brambilla è stata confermata, all'unanimità, presidente di Auser Lombardia, associazione di volontariato e promozione sociale che conta nella regione circa 80mila soci e oltre 450 sedi locali nei vari territori. Il congresso, organizzato presso Spazio Arte a Sesto San Giovanni (MI), ha rieletto anche Maurizio Carbonera vicepresidente e Rosa Romano come componente della presidenza. “La squadra ha dimostrato di funzionare e sono particolarmente orgogliosa del lavoro svolto nei primi quattro anni di mandato – ha dichiarato Ersilia Brambilla -. L'associazione si è molto evoluta, implementando i servizi offerti dalla telefonia sociale del Filo d'Argento attraverso, ad esempio, l'introduzione sperimentale della videotelefonia per contrastare la solitudine e della geolocalizzazione degli automezzi Auser per ottimizzare l'accompagnamento protetto, con benefici funzionali ed ambientali. Abbiamo investito molto nella formazione dei volontari e dei dirigenti, abbiamo introdotto un unico sistema gestionale per garantire trasparenza e certezza dei dati; abbiamo rinvigorito l'offerta di promozione sociale, dal turismo sociale alla creazione di un laboratorio di cucito per donne e per giovani migranti, abbiamo siglato convenzioni con enti prestigiosi come il Teatro alla Scala e il Teatro Nazionale di Milano, abbiamo potenziato l'educazione permanente collaborando con i CPIA. Soprattutto – sottolinea la presidente – abbiamo aperto Auser a nuove esperienze, per essere davvero capaci di rispondere ai mutati bisogni della società e supportare la comunità educante: siamo impegnati, attraverso campagne e progetti specifici, contro il gioco d'azzardo patologico, le truffe agli anziani, la violenza di genere, ma abbiamo anche una sperimentazione di musicoterapia in carcere a San Vittore, abbiamo aperto gli Alzheimer Cafè, abbiamo riattivato a favore della cittadinanza beni confiscati alla mafia, stiamo concretizzando proposte di welfare aziendale per favorire le politiche di conciliazione e abbiamo aderito alla recentissima campagna per l'accoglienza dei migranti promossa da Don Virginio Colmegna, presidente della Fondazione Casa della Carità”. Proprio Don Virginio ha commentato, nell'intervento dedicato alla sfida dell'accoglienza nei territori e all'orientamento che contrasta le comunità rancorose: “Serve una cultura viva, vivace, intelligente, sapiente come quella di Auser. È così che si deve essere: progettatori di bellezza e di voglia di vivere”. Il futuro di Auser sta nel toccare fasce intergenerazionali e sempre più trasversali della popolazione, perché davvero in Auser c'è spazio e interesse per chiunque. “Auser è un'associazione moderna, che ha molto da dire e soprattutto da fare in una fase importante di cambiamento demografico e di perdita di valori – ha glossato Enzo Costa, presidente di Auser Nazionale -. Auser è un vero laboratorio di un welfare generativo e partecipato, l'esperienza maturata in Lombardia è un utile viatico per capire come una comunità possa contribuire alla tutela dei beni comuni andando incontro ai bisogni dei più fragili. Oggi si discute molto di una legge sull'invecchiamento attivo, Auser lo pratica da 27 anni”.

➤ IN ALLEGATO ATTI DEL CONGRESSO

LA MINESTRA DI SASSI

Un giorno, in un villaggio, giunse un forestiero che **bussò alla porta** di una donna e le chiese se poteva gentilmente prestargli un paiolo per preparare una minestra di sassi.

La donna, **incuriosita**, lo fece entrare. L'uomo riempì d'acqua una grande pentola, **la più grande che trovò**, e la mise sul fuoco. Poi, appena l'acqua bollì, prese dalla tasca alcuni sassi e **li gettò dentro**.

In quel momento, entrò un'altra donna.

"Che cosa state preparando?", volle sapere.

"Oh, **una cosa nuova** – rispose la padrona di casa - Una minestra di sassi"

"Ed è buona?"

"Certo – rispose il forestiero assaggiandone una cucchiata – **ma sarebbe migliore** se ci fossero delle patate"

"Io ho delle patate – disse la nuova arrivata – vado a prenderle"

Uscendo, **incontrò una vicina, che l'accompagnò e volle a sua volta vedere** come si faceva una minestra di sassi.

Il forestiero, dopo aver gettato nell'acqua le patate, commentò:

"Certo verrà benissimo, ma se ci fossero dei porri...".

"Li ho nel mio orto – disse la vicina – **Aspettate, che ve li porto**"

Sulla strada **non poté fare a meno di raccontare** a quelli che incontrava **la novità** portata in paese dal forestiero. Tutti la seguirono, e **alla fine ci fu chi s'incaricò** di trovare le carote, chi una zucca, chi addirittura un generoso pezzo di carne... Qualcuno procurò delle forme di pane fresco, altri dissero che con la minestra ci voleva del buon vino, qualcuno sostenne che al termine non poteva mancare la frutta di stagione e andò a raccoglierla.

Quando la minestra fu pronta, **tutto il villaggio venne a banchettare** portando piatti e bicchieri, e il forestiero distribuì la minestra. Ce ne fu in **abbondanza per tutti**, e le persone, rilassate e felici, si dissero l'un l'altra che **una cosa simile** nel loro villaggio non era mai successa.

Poco prima che il banchetto finisse, il forestiero si allontanò silenziosamente, lasciando i suoi sassi miracolosi, perché gli abitanti del villaggio potessero preparare ancora, se lo avessero voluto, **la minestra migliore del mondo**.

Storia popolare di incerta origine, risalente a circa 400 anni fa e forse proveniente dall'Ungheria o dalla tradizione ebraica. Adattata per Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus da Nadia Maria Sillstrini.

La programmazione di Regione Lombardia a supporto della conciliazione vita-lavoro 2017 – 2018

Claudia Moneta
Direttore Vicario DG Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale



Il modello lombardo

Le progettualità sono costruite coinvolgendo il territorio (*approccio bottom up*)

Programmazione 2014/2016: oltre **300 progetti** realizzati, di cui il 56% relativi a servizi di cura e socio-educativi

15 Reti Territoriali di
Conciliazione

63 Partnership
pubblico-privato
(Alleanze locali di
conciliazione)

1104 enti pubblici e
privati aderenti alle Reti



La nuova programmazione 2017 - 2018

Regione Lombardia conferma il modello di *governance* della precedente programmazione articolato in **Reti e Alleanze Locali** con alcune novità:

Revisione delle reti: le **attuali 15 Reti si riorganizzano in 8**, in coerenza con la riforma della legge regionale 23/2015 che istituisce le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) in luogo delle Aziende Sanitarie Locali

Valorizzazione del ruolo delle ATS: l'ATS garantisce la sinergia e l'integrazione degli interventi con il **Documento territoriale di indirizzo sulla conciliazione** relativo all'analisi macro dei fabbisogni e le priorità del territorio

Comunicazione: maggior efficacia e creazione di un **brand regionale**

Concentrazione delle risorse: individuazione di un panel di azioni finanziabili e di determinate priorità



Le azioni finanziabili

- **iniziative per lo sviluppo e la riorganizzazione della Rete** alla luce della costituzione delle ATS
- **promozione e informazione** per la diffusione della cultura della conciliazione vita-lavoro
- **azioni in sinergia con altre reti** regionali (ad es. WHP)
- **azioni di *time saving*** in favore di titolari o dipendenti di imprese commerciali o artigianali con massimo tre occupati per attività non legate alla gestione dell'azienda
- **attività di assistenza, servizi di mobilità/trasporto per l'accesso a servizi** rivolto a soggetti fragili e figli minori di famiglie di lavoratori/lavoratrici con esigenze di conciliazione tra impegni lavorativi e carichi di assistenza, purché non già sostenuti da altri interventi e misure pubbliche



Le azioni finanziabili

- **accompagnamento e supporto**, anche attraverso iniziative di formazione, per micro, piccole e medie imprese e reti di imprese **per usufruire del regime di defiscalizzazione**
- **accompagnamento e supporto**, anche attraverso iniziative di formazione, per micro, piccole e medie imprese, reti di imprese e aziende di cura pubbliche o private **per lo sviluppo della contrattazione territoriale e accordi di secondo livello**
- **accompagnamento e supporto**, anche attraverso iniziative di formazione, per micro, piccole e medie imprese, reti di imprese e aziende di cura pubbliche o private **per la costruzione di piani di congedo e piani di flessibilità aziendale** e per l'adozione di misure flessibili di lavoro
- **adozione di modalità di lavoro flessibili e di spazi di lavoro condivisi** (es: co-working, smart working, telelavoro)
- **sostegno all'avvio di progetti di autoimprenditorialità femminile** promossi da donne escluse dal mondo del lavoro nell'ambito dei servizi di conciliazione



Le azioni finanziabili*

- **supporto alla famiglia tramite l'erogazione di voucher** per servizi di micronido, centro prima infanzia, nido famiglia, baby-sitting, baby-parking, ludoteca, altri servizi per l'infanzia (anche sperimentali ed aggiuntivi alla tradizionale rete dei servizi legati a particolari esigenze di articolazione e flessibilità)
- **sostegno** nella gestione dei figli minori e adolescenti **nella fase del pre- e dopo scuola**
- supporto nella gestione dei figli minori e adolescenti tramite **l'organizzazione di servizi da usufruire nel periodo di chiusura delle scuole** (es: grest estivo, centri invernali e pasquali)
- supporto alla famiglia alla finalizzazione di **attività sportive, culturali e ludiche di figli minori e adolescenti**

*anche con fondi POR FSE



Priorità

Priorità di finanziamento dovrà essere garantita alle progettualità:

- relative a target non raggiunti con altre misure statali, regionali o locali
- riferite a categorie di lavoratori che operano nel settore della cura e assistenza alla persona
- destinate a favorire la permanenza o il rientro in servizio delle lavoratrici
- che prevedono la compartecipazione in denaro dei soggetti appartenenti all'Alleanza
- che sviluppino sperimentazioni di modelli di lavoro flessibili (ad es: coworking, smart working)



Le tempistiche

- **28 febbraio 2017:** presentazione a RL del Documento territoriale di indirizzo sulla conciliazione da parte delle Reti
- **24 marzo 2017:** pubblicazione da parte delle ATS delle Manifestazioni di interesse rivolte alle Alleanze
- **31 maggio 2017:** presentazione a Regione Lombardia dei Piani territoriali con i progetti finanziati



Avviso di RL per il potenziamento dell'offerta di servizi a supporto dell'infanzia e l'adolescenza

Regione Lombardia il 10 marzo 2017 ha emanato un apposito **Avviso a valere sui fondi POR FSE Asse II** (Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà), complementare alle azioni che saranno finanziate con i fondi regionali attraverso il bando predisposto dalle ATS

Al fine di valorizzare il modello *multistakeholder* di Regione Lombardia, **l'Avviso è rivolto a partenariati** composti da:

- partner beneficiari/effettivi
- partner associati
- partner sponsor

I partenariati devono essere composti da almeno **3 partner effettivi**, di cui almeno uno deve essere un **ente pubblico locale** (non necessariamente capofila)



I soggetti del partenariato

I **partner effettivi/beneficiari** sono i partner che hanno responsabilità di attuazione e beneficiano del contributo concesso per la realizzazione del progetto.

Devono appartenere alle seguenti categorie:

- enti pubblici locali
- enti accreditati per la gestione di Unità d'Offerta sociali e/o socio-sanitarie in regolare esercizio;
- organizzazioni del terzo settore iscritte nei registri
- enti riconosciuti dalle confessioni religiose

I **partner associati** e i **partner sponsor** sono soggetti (es. associazioni di categoria, istituzioni scolastiche e formative, imprese...) che, pur non beneficiando del contributo, aderiscono al progetto allo scopo di supportare i partner effettivi nel conseguimento dei risultati attesi e degli obiettivi del progetto.

I **partner sponsor** si impegnano ad un **cofinanziamento monetario**



Le azioni finanziabili

Le progettualità dovranno prevedere lo sviluppo di:

- **servizi di assistenza e custodia** rivolti a minori a supporto del caregiver familiare
- **servizi per la gestione del pre e post scuola e dei periodi di chiusura scolastica** (grest e oratori estivi, doposcuola, ecc..);
- **servizi di supporto per la fruizione di attività nel tempo libero** a favore di minori (es. accompagnamento e fruizione di attività sportive e ludiche, visite a parchi/musei, ecc...)

La proposta potrà inoltre sviluppare, in aggiunta e solo in modo funzionale al rafforzamento dell'efficacia di una o più delle tipologie sopra descritte, anche **attività di informazione, sensibilizzazione e orientamento** finalizzate ad accompagnare e sostenere i lavoratori e le lavoratrici con responsabilità di cura nell'accesso e nella fruizione dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza del territorio

Destinatari finali sono **tutti i lavoratori/lavoratrici con a carico almeno un figlio minore fino al compimento dei 16 anni**



Il contributo ammissibile

- Ogni progetto potrà beneficiare di un **contributo a fondo perduto al massimo pari all'80% del costo totale ammissibile** e comunque non superiore a Euro 100.000,00
- Il **cofinanziamento** a carico del partenariato (comprensivo del cofinanziamento di eventuali sponsor) **deve essere almeno pari al 20% del costo totale ammissibile** del progetto

Le spese saranno riconosciute secondo le seguenti modalità:

- spese per il personale, dietro presentazione di apposita rendicontazione
- altre spese, secondo un contributo a forfait **pari al 40% delle spese di personale ammissibili**



Le tempistiche

Dal 13 aprile ore 12.00 al 3 maggio ore 12.00: presentazione dei progetti - SiAge

Entro i successivi 60 giorni: approvazione graduatoria da parte di RL

Entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria: avvio dei progetti



Le risorse per la programmazione 2017/2018

Regione Lombardia mette a disposizione oltre **6 milioni di euro**, di cui

- **3,52 milioni di euro** di risorse regionali per il finanziamento dei progetti approvati dalle Reti, le azioni di comunicazione e valutazioni degli impatti
- **2,5 milioni di euro** per il finanziamento dei progetti per lo sviluppo di servizi a supporto dell'infanzia e dell'adolescenza (POR - FSE)

**Tutti i progetti finanziati dovranno concludersi entro
il 15 gennaio 2019**



Dove reperire i bandi

- L'Avviso POR FSE è disponibile sul sito www.regione.lombardia.it sezione Bandi e sul sito dedicato alla programmazione europea – Fondo Sociale Europeo www.fse.regione.lombardia.it
- Le manifestazioni di interesse delle ATS saranno rese disponibili, appena pubblicate, oltre che sul sito delle ATS, anche sul sito di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sul canale dedicato enti e operatori/politiche sociali/conciliazione vita-lavoro



Grazie per l'attenzione

conciliazione@regione.lombardia.it





'La Rete che ci libera – Welfare e Benessere Territoriale'



Vanda Ferrari - Patrizia Morandi - Emanuela Stucchi - Aurora Orione - Onofrio Venezia

S

I punti di partenza: analisi e progetto

Nelle aziende il "fattore produttivo umano" è una risorsa fondamentale e imprescindibile

➤ quando un/una dipendente ha strumenti per rispondere anche ai bisogni di vita personale è più motivato/a e disponibile ad affrontare le diverse sfide della realtà professionale

➤ un'azienda che attraverso l'adozione di "buone pratiche" ha dipendenti motivati e disponibili vede aumentare la produttività e la qualità del lavoro

Oggi le esigenze che più vengono manifestate nell'ambiente di lavoro hanno a che fare con il bisogno di benessere declinato nelle diverse forme: attenzione e cure del proprio stato di salute, sostegno alle relazioni familiari, tempo per attività culturali e ricreative, attenzione alle relazioni sociali.

Interventi di welfare aziendale possono portare benefici a chi lavora all'interno delle aziende e possono determinare effetti positivi per la comunità e il territorio.

• **sul territorio di Sesto** ci sono numerose aziende di diverse dimensioni, da piccolissime a molto grandi, con dipendenti residenti e non residenti

• **ogni azienda attua le proprie "buone pratiche"** per quanto può e in rapporto alla propria sensibilità, in modo autonomo e "singolo"

• **mettere "in rete"** - a disposizione di tutti - **le buone pratiche attuate dalle singole aziende** può aiutare ogni realtà, soprattutto le più piccole, e migliorare le condizioni di lavoro e vita di chi opera sul territorio sestese creando una cultura organizzativa condivisa e una visione di benessere sociale volta a trovare risposte il più possibile diffuse ai bisogni emergenti.

S

Le aziende sul territorio di Sesto

il Comune di Sesto S. Giovanni è oggi una realtà aziendale tra le più grandi sul territorio sestese.

L'Amministrazione Comunale è attenta alle tematiche afferenti lo sviluppo economico, il lavoro e le attività produttive del territorio e dedica una particolare attenzione al benessere del proprio personale, mettendo in atto strumenti innovativi quali forme di flessibilità oraria mensile, strumenti per la conciliazione con particolare riguardo all'accompagnamento al rientro da periodi di maternità e paternità, laboratori formativi utili al benessere dei dipendenti.

Sul territorio di Sesto San Giovanni ci sono 5.267 imprese

di queste dimensioni:

- 5.140 fino a 15 addetti
- 106 fino a 100 addetti
- 15 fino a 500 addetti
- 6 con più di 500 addetti

A Sesto San Giovanni lavorano 25.399 persone
di cui 7.579 (il 30%) sono residenti a Sesto S.G.

Nell'Ente 'Comune di Sesto San Giovanni' lavorano 710 dipendenti

di cui:

- il 43% risiede a Sesto S.G.
- il 31% a Milano e Provincia
- il 21% a Monza e Provincia
- il 5% in altre Province

S

Analisi delle azioni presenti in alcune aziende del territorio per la conciliazione e welfare aziendale

Il Comune di Sesto S. Giovanni è capofila del progetto 'Net&Co: network e conciliazione' al quale aderiscono cinque importanti aziende del territorio: XEROX Spa , Gruppo CAMPARI, BCC sede Sesto San Giovanni, COOP Lombardia e Fondazione La Pelucca.
 In queste realtà aziendali sono già presenti alcune azioni di conciliazione e interventi di welfare .

Aree	Azioni
Organizzazione Lavoro	Smart Working
	Part time al rientro maternità
	Telelavoro
	Flessibilità oraria
	Banca delle ore
Conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro	Integrazione indennità di maternità
	Per neo genitori :
	orario personalizzato, credito e prestito ore, congedi parentali frazionati, permessi inserimento nido/materne, permessi malattie figlio, tutoring rientro maternità
	Trasferimento presso sedi vicine al rientro maternità
	Part time e Telelavoro post maternità e per assistenza familiari
	Interventi per la gestione di lunghe assenze
Servizi di Welfare Aziendale	Aspettative per cura dalle dipendenze (tossicodipendenze, etilismo)
	Mensa, Ticket restaurant ,
	Convenzioni e aiuti per salute , prevenzione, benessere
	Coperture assicurative varie
	Assistenza fiscale e previdenziale
	Supporto studio (borse studio, prestito scuola, formazione)
	Aiuti economici alle famiglia (mutui, prestiti agevolati, rimborso spese mediche, pacco natalizio, sconto spesa)
	Interventi a favore figli (campus chiusura scuole, Natale Bimbi, rimborso rette nido e materna , family day, giornate orientamento lavoro figli)
	Prezzi agevolati per trasporti ATM
	Convenzioni per tempo libero e cultura
Corsi di formazione/istruzione	

T**L'OBIETTIVO**

Coinvolgere le imprese del territorio nella definizione di un protocollo di intesa finalizzato a mettere a sistema convenzioni che disciplineranno misure e servizi finalizzati al benessere dei/delle dipendenti, con particolare attenzione al tema della conciliazione tra famiglia e lavoro.



Promuovere e sviluppare buone pratiche di welfare aziendale al servizio dei/delle dipendenti delle aziende aderenti e delle loro famiglie e, per il futuro, ampliare la rete stessa sul territorio consolidandola e mettendola a disposizione del tessuto produttivo cittadino.

La "rete che ci libera" può rendere Sesto San Giovanni un luogo nel quale è più bello, agevole e produttivo lavorare .

A**LE AZIONI messe in atto**

1.	individuazione di un campione di 12 aziende in diverse attività e di diverse dimensioni - da meno di dieci a qualche centinaio
2.	individuazione di alcune prime possibili proposte a partire da quello che l'azienda Comune poteva offrire, in condivisione e in accordo con le Direzioni di competenza
3.	presa di contatto con le realtà individuate attraverso l'invio di una comunicazione descrittiva del Progetto e richiesta di un incontro esplicativo
4.	incontri con le aziende interessate per presentare il progetto, condividerne gli obiettivi, raccogliere proposte integrative e implementative
5.	ricezione delle manifestazioni di interesse e delle proposte formulate
6.	creazione di un format di proposte e di un'ipotesi di percorso
7.	predisposizione di un questionario di gradimento e somministrazione ai dipendenti di ogni realtà per verificare l'interesse e il gradimento sulle attività proposte
8.	verifica e analisi dei Questionari somministrati: ricezione delle proposte di sviluppo
9.	predisposizione di un Patto territoriale / Protocollo d'intesa a base delle singole convenzioni da stipularsi con e tra le aziende aderenti
10.	predisposizione e sottoscrizione delle prime singole Convenzioni attuative
11.	consegna all'Amministrazione del Progetto e del percorso attuato e da attuare in futuro: analisi approfondita delle realtà produttive, individuazione dei bisogni presenti, implementazione della "rosa di proposte" da immettere per la condivisione, ampliamento dei soggetti possibili partecipanti alla "Rete"

A

LE AZIONI PROPOSTE

LibroAmico	prenotazione/consegna /ritiro libri, cd, dvd della Biblioteca civica:ad esempio prenotare on line libri, dvd,cd e farseli recapitare direttamente presso la propria sede di lavoro.
Sport card	per utilizzo agevolato impianti sportivi comunali (piscine e campi tennis): ad esempio utilizzo delle strutture ad orari agevolati.
Servizio Take Away	attraverso prenotazione pasti presso il Centro cottura comunale: ad esempio possibilità di prenotare telefonicamente in orari da concordare, entro una fascia prestabilita, il pasto e andarlo a ritirare ad un determinato orario.
Parentibus	servizio di trasporto-accompagnamento su tutto il territorio della Lombardia per il dipendente e/o per i propri parenti utile ad espletare incombenze di vario tipo: ad esempio visite mediche, esami medici, terapie, parrucchiere per persone anziane o impossibilitate con mezzi propri.
Parafarmaco a domicilio	prenotazione on line di prodotti di Parafarmacia o da banco e consegna presso la propria sede di lavoro

AUSER >

A

L'indagine proposta ai dipendenti

Gentile collega,
per rilevare il tuo interesse verso alcune proposte di conciliazione e per conoscere quali bisogni tu senti maggiormente, ti chiediamo di compilare il questionario on line

Quali tra le seguenti iniziative potrebbero aiutarti a conciliare la tua vita lavorativa con la vita privata/familiare?
Con quale frequenza useresti le iniziative proposte?

- ✓ Libro Amico
- ✓ Sport Card
- ✓ Servizio Take Away
- ✓ Parentibus
- ✓ Parafarmaco a domicilio

Quali Osservazioni/suggerimenti vuoi esprimere sulle proposte presentate ?

Quale altro servizio ti piacerebbe che il Comune attivasse per aiutarti a conciliare tempi di vita e di lavoro ?

A

Le risposte di lavoratrici e lavoratori

Aziende	Totale risposte
Comune Sesto S.G.	291
BCC	45
Peri Motors	16
Nuova Carrozzeria Sestese	16
Il Maglio Ristorante	5
Xerox	4

	Molto/ abbastanza	Poco	Per nulla
Libro Amico	216	108	53
Sport Card	231	90	56
Servizio Take Away	133	93	151
Parentibus	243	74	60
Parafarmaco a domicilio	247	80	50

IL SERVIZIO IN COLLABORAZIONE CON AUSER RISULTA AVERE IL GRADIMENTO MAGGIORE

R

I risultati

	Obiettivo e descrizione dell'indicatore	Indicatore	Target di risultato atteso	Risultato ottenuto N. / %
1.	Sensibilizzazione aziende del territorio	aziende individuate: n. aziende	9	12
		aziende contattate: % aziende contattate su individuate	almeno 70%	100%
		aziende interessate: % aziende interessate su contattate	almeno 30%	83,33
		risultato adesioni: n. aziende aderenti	almeno 2	6
2.	Sensibilizzazione dipendenti delle aziende aderenti	dipendenti di ciascuna azienda che hanno manifestato interesse sul totale dei dipendenti: %	almeno 15%	56,76
3.	Stesura patto territoriale / protocollo d'intesa	Stesura documento di Patto territoriale a base delle singole convenzioni con le aziende: SI / NO	SI	SI
4.	Stipula preliminare di adesione con ciascuna azienda	N. aziende che hanno aderito al Protocollo d'intesa	almeno 1	6
5.	Convenzione attuativa	N. aziende che hanno dichiarato la disponibilità alla sottoscrizione delle Convenzioni attuative	almeno 1	6
6.	Miglioramento qualità vita lavorativa / vita privata (<u>oltre febbraio 2017</u>)	Questionario di customer satisfaction su risparmio tempo/denaro: % valutazioni positive / valutazioni totali	almeno 20%	

R

PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI WELFARE TERRITORIALE

(...) Tale piattaforma prevede la condivisione di "buone pratiche" di welfare aziendale territoriali attraverso la loro "messa in rete" ("rete che ci libera") e lo scambio tra i soggetti che vi aderiranno, volta al benessere dei lavoratori. (...)

(...) Le risposte a questi bisogni sono più realizzabili e incisive se corrispondono a una cultura organizzativa condivisa con le aziende del territorio con una visione di benessere sociale che si impegna a trovare risposte il più possibile diffuse ai bisogni emergenti (...)

(...) Tali considerazioni hanno portato il COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI a selezionare e contattare secondo il criterio della dimensione (grandi, medie e piccole) le seguenti Aziende per un progetto sperimentale da concretizzare in un

Patto Territoriale di Welfare da tradurre in una Piattaforma - Protocollo comune tra aziende del territorio (...)

Campari, Xerox, BCC, Fondazione La Pelucca, Farmacie s.r.l., Peri Motors, Carrozeria Sestese, Ristorante Il Maglio, Coop Lombardia, Auser Lombardia, Comune di Sesto San Giovanni.

(...) Al presente protocollo d'intesa, al quale potranno aderire anche in data successiva altri soggetti interessati, sarà data esecuzione mediante la stipulazione di convenzioni tra i soggetti aderenti attraverso l'adesione alle specifiche iniziative proposte.(...)

R

Le Convenzioni con i soggetti aderenti al Protocollo di Welfare Territoriale

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI E AUSER REGIONALE LOMBARDIA S.R.L. A SOCIO UNICO
IN MATERIA DI WELFARE TERRITORIALE

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI E NUOVA CARROZZERIA SESTESE
IN MATERIA DI WELFARE TERRITORIALE

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI E PERI s.a.s
IN MATERIA DI WELFARE TERRITORIALE

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI E FARMACIE COMUNALI S.R.L. A SOCIO UNICO
IN MATERIA DI WELFARE TERRITORIALE

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI E MAGLIO MRP s.r.l.
IN MATERIA DI WELFARE TERRITORIALE

A

Quale apprendimento ha generato questo progetto ?

Conoscenza e apprendimento di un tema nuovo per quasi tutti i partecipanti del gruppo

Necessità di costruire il progetto seguendo un metodo scientifico di analisi, di indagine e di raccolta dati

Partire dalla conoscenza delle risorse che già sono presenti sul territorio e che sono capaci di generare nuove risorse

Un nuovo punto di vista: da P.A. che impone a soggetto promotore di iniziative che condividono interessi e creano sinergie

Condivisione integrazione delle conoscenze che ogni partecipante al gruppo ha portato per il raggiungimento dei risultati

